

Le indicazioni dell'attivo operaio regionale del PCI

Dibattito di massa su crisi economica e nuovi contratti

Definiti i compiti dei comunisti nei luoghi di lavoro Conferenze specifiche per l'occupazione - Iniziative per le aziende e i settori in crisi

Le linee di lavoro e di iniziativa dei comunisti toscani in vista della stagione contrattuale sono state discusse nell'attivo operaio svoltosi sabato al Palazzo degli Affari di Firenze su iniziativa del Comitato regionale del PCI. Infatti sia la definizione del piano Pandolfi e l'avvio concreto dei piani di settore sia le scadenze contrattuali impongono ai comunisti presenti nei luoghi di lavoro una capacità di intervento e di mobilitazione adeguata alla situazione del Paese.

Non va del resto dimenticato che, nonostante la presenza di segni di ripresa, rimangono ancora da risolvere quei nodi strutturali che portano alla stagnazione e alla riduzione effettiva della base produttiva. Va subito detto, a questo proposito, che pur non raggiungendo la drammaticità del Meridione, la crisi incide ancora pesantemente sul tessuto toscano. Esistono infatti situazioni di difficoltà territoriali (è il caso dell'Arellino e della Lucchesia, settoriali mobile, abbigliamento ecc.) ed aziendali (miniere ex Egam, gruppo Cardella, Fabbricone, Lebole). Le disoccupati hanno toccato le 100 mila unità, cifra che non si raggiungeva dagli anni precedenti del boom economico. Chi subisce maggiormente il peso di questa recessione? Sono i giovani, che non riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro e le donne, le prime ad essere espulse dai processi produttivi. Si accentuano così forme di lavoro nero e a domicilio, part-time non regolari e doppio lavoro.

Ecco quindi che come Toscana, pur non pagando i costi economici più pesanti della crisi generale, siamo una delle testimonianze più emblematiche dell'esigenza di programmare una crescita equilibrata e sicura. Se alcune esperienze regionali di intervento nella produzione (progetti Amiat, settore carta ecc.), mostrano segni positivi, è sentita la

A Careggi vengono dimessi i malati non « urgenti »

Ancora difficoltà negli ospedali mentre si cerca una via d'uscita

La situazione nelle cliniche è stazionaria - La popolazione ospedaliera è fortemente diminuita - Vengono fatte solo le urgenze - Discussioni in tutte le sedi per trovare una soluzione alla sbloccare la grave situazione



Donatori dell'Avis in corteo

Centinaia di donatori di sangue sono giunti da tutta la Toscana per partecipare alla celebrazione della giornata nazionale dell'AVIS svoltasi al Palazzo dei congressi. Dopo la manifestazione i donatori di sangue hanno percorso in corteo le vie del centro. La manifestazione, che ha avuto come tema la necessità di un moderno e corretto servizio trasfusionale, è stata aperta dal segretario regionale Bertolotti che ha sottolineato le attese dei donatori toscani per poter garantire, attraverso la loro opera volontaria e gratuita, l'assolvimento di un preciso dovere civile, assicurato da precisi strumenti legislativi che possano dare al donatore una precisa collocazione quale operaio sanitario, capace di partecipare nel quadro della riforma, alla gestione del servizio trasfusionale in maniera responsabile e consapevole.

Il fronte ospedaliero è ancora al centro delle preoccupazioni di tutta la città. Ieri sono stati dimessi dall'ospedale di Careggi i degenti che non avevano urgenza di cure o in attesa di posti. La popolazione ospedaliera è molto diminuita negli ultimi giorni. Anche l'ospedale di Santa Maria Nuova ha fatto appello alla cittadinanza perché vengano evitati in questi giorni i ricoveri ospedalieri che non siano strettamente indispensabili ed urgenti.

Lo sciopero del personale paramedico continua e proseguita l'assemblea che registrano il malumore dei dipendenti ospedalieri. La situazione nelle cucine e nelle sale di degenza è stazionaria; ai malati viene servito un piatto caldo ma l'igiene dei locali non risente molto. I sindacati hanno chiesto di assistere i parenti ricoverati dando una mano a rifare i letti o pulire le stanze.

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Santa Maria Nuova ha rivolto un « pressante appello » perché per garantire un minimo indispensabile di assistenza le amministrazioni ospedaliere cercheranno di mantenere con ogni sforzo una situazione accettabile. Continuano intanto le prese di posizione da parte delle fabbriche, degli enti del partito e di tutti gli enti di speculazione su una situazione oggettivamente difficile e complessa, nella quale assieme ai problemi di bilancio, gli interessi dei malati, le condizioni certamente non facili dei lavoratori.

Incontro in Palazzo Vecchio

Gli esperti accettano l'incarico della giunta per il piano regolatore

Si tratta di verificare il lavoro svolto e di prestare l'opera di consulenza in ordine alla revisione del PRG - Il gruppo sarà integrato da un altro esperto

Appelli a Firenze e in Toscana

« Salviamo la vita dei sindacalisti tunisini »

Un ordine del giorno del gruppo comunista di Palazzo Vecchio - Presa di posizione della giunta provinciale - Documenti di numerose fabbriche

La richiesta della pena capitale per i 31 sindacalisti tunisini sta suscitando un'ondata di sdegno proteste e di « casi » solidarietà da parte degli ambienti democratici, dalle assemblee elettive delle fabbriche. Il gruppo comunista in Palazzo Vecchio ha presentato un ordine del giorno in cui si ribadisce oltre alla solidarietà, la richiesta che i dirigenti sindacalisti tunisini siano salvati ed ad essi sia ridata la libertà. Dall'amministrazione provinciale è da ricercare una presa di posizione della giunta che esprima « la grave preoccupazione per la sorte dei sindacalisti tunisini, per le azioni liberistiche del regime tunisino, chiedendo l'immediato intervento del governo italiano a loro favore ». Un telegramma è stato inviato dal presidente della provincia Ravà al presidente della Repubblica Pertini.

Anche dalle fabbriche vengono ordini del giorno e prese di posizione. Il consiglio di fabbrica della Malesci con danno il regime di Bourghiba, chiedendo la libertà per i sindacalisti ingiustamente imprigionati. Il consiglio di fabbrica della Sice-Zamussi in un comunicato afferma che le dichiarazioni di democrazia, di garanzia dei diritti umani e civili, di partecipazione siano sempre e comunque da verificare negli atti pratici e chiede a tutte le forze democratiche ed in particolare al PSI e all'Internazionale socialista di assumere una precisa e netta posizione. La PLM provinciale chiede l'intervento delle istituzioni politiche comunitarie e dei paesi più direttamente collegati al governo tunisino, per fermare la mano a Bourghiba. Anche in Toscana si registrano ferme prese di posizione a favore dei sindacalisti tunisini. In un documento la giunta provinciale di Grosseto, considerato che è stata impedita qualsiasi forma di difesa per i magistrati del processo giudiziale tale procedimento non altro che un tragico espediente del governo per cercare di sconfinare un movimento sindacale divenuto combattivo e fortemente determinato nella difesa dei diritti dei lavoratori. Nel documento si esprime la solidarietà ai sindacalisti e a tutti i lavoratori tunisini, auspicando che la generale esortazione per l'atteggiamento del tribunale tunisino per l'incredibile condanna richiesta serva a far recedere i giudici da decisioni che toglierebbero il loro paese dal novero di quelli democratici e civili.

Rappresentanti della Giunta di Palazzo Vecchio assieme al capigruppo comunista si sono incontrati con gli esperti per la revisione del Piano Regolatore generale. Professori Giovanni Astengo, Ferruccio Biondi, Enzo Capaccioli, Paolo Moretto e Luciano Pontuale. Per l'Amministrazione comunale erano presenti il sindaco Elio Gabbuggiani, il vicesindaco Ottaviano Colzi, gli assessori Marino Bianco, Giorgio Monales e Sergio Sozzani.

Nell'incontro — avvenuto in conformità alla risoluzione votata dal Consiglio comunale il 25 settembre scorso — sono state illustrate agli esperti le decisioni della giunta (confermate al punto dal voto del consiglio comunale) e questi hanno manifestato la loro disponibilità ad assumere l'incarico sia della verifica e del parere sul lavoro svolto dalla amministrazione successivamente alla presentazione da parte loro degli elaboratori relativi all'incarico originario, sia della consulenza in ordine alla revisione del Piano Regolatore generale. Trattandosi di un primo incontro gli esperti si sono riservati di formulare all'amministrazione precise proposte e precise risposte anche circa le modalità operative, non appena sarà indicato l'altro esperto che, secondo le decisioni del consiglio comunale, dovrà integrare il gruppo. Dopo questa integrazione, infatti, sarà possibile procedere ad una esame collegiale delle varie questioni sul tappeto. Pur tenendo presenti queste condizioni i rappresentanti della giunta hanno sottolineato l'esigenza di procedere in tempi stretti, non necessariamente tenendo presenti, appunto, le scadenze indicate nel documento approvato dal consiglio comunale. L'amministrazione comunale, infine, ha anche ritenuto di accogliere le richieste degli esperti di giungere ad una pubblicazione e stampa degli elaborati di variante generale a suo tempo da loro presentati, considerando così concluso il precedente incarico.

In una lettera al comitato provinciale prezzi

Arrotondamento del prezzo del latte chiesto dalla Fiesca-confesercenti

Non è stato ritenuto sufficiente un recente aumento - Si chiedono 400 lire al litro per il latte parzialmente scremato - Sono saliti i costi di gestione per le latterie

piccola cronaca

FARMACIE NOTTURNE
Piazza San Giovanni 20: via G. Gori 30; via della Scialoja 10; viale Europa 2; via G. Orsini 27; via di Bracci 282; via Starina 41; viale Stazione S. M. No. 10; viale S. Maria 5; viale Calzavara 2; Borgo S. Jacopo 40; via G.P. Orsini 107; piazza delle Cure 2; viale G. Gori 55; via Calzavara 7; via Senese 206.

BENZINAI NOTTURNI
Kinasole aperti, con orario dalle 22 alle 7, i seguenti distributori: via Rocca Tedalda ADIP; viale Europa 2; via Baccio da Montepulciano; via Senese, A.M.C.C.O.

IL PARTITO
Domani alle 17.30 in federazione A terrà la riunione del Comitato cittadino del PCI per discutere su « Iniziativa di legge legislativa di contributo alla preparazione del Crocicchio comprensoriale ». Introdurrà i lavori il compagno S. Peruzzi e condurrà il compagno Michele Ventura.

ELEZIONI STUDENTESCHE UNIVERSITARIE
Nella prima decade di dicembre avranno luogo le elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi di governo dell'università e dell'opera universitaria per il biennio accademico 1978-80. Saranno eleggibili gli studenti iscritti entro il 6 novembre 1978. Le elezioni saranno indette nei primi giorni di novembre e le candidature dovranno essere presentate entro il 15 gennaio successivo.

A. S. BARTOLO A CINTOIA
Prosegue la festa della sezione di San Bartolo a Cintoia, martedì sabato scorso. Per oggi alle 21 brucolone e alle 21.30 proiezione di un cortometraggio sulla condizione femminile. Domani alle 21 il gruppo teatro di quartiere presenta « La ballata del fantoccio lusitano ».

FIERA DI SCANDICCI
Da domani fino al 18 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della tradizionale fiera di Scandicci, si svolgerà la « Prima rassegna Arte di Scandicci ». Vi parteciperanno apprezzati artisti della provincia, impegnati nella pittura figurativa: Bandelli, Falconi, Giannini, Biondi, Pidinelli, Merloni, Del Testa, Flaminio, Nincheri, Pini e Tredici.

vanno cavallare la propria tessera entro il 30 novembre prossimo, presentando il proprio curriculum vitae all'anno scolastico 1978-79. L'ufficio abbonamenti dell'ATAP, in via dello Studdio 80, piazza Duomo, è aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 13.30 sia per la consegna delle tessere che per l'emissione di nuove.

CORSI DI LINGUA RUSSA
Arche quest'anno, l'Associazione Italia-URSS di Firenze riapre le sezioni ai corsi di lingua russa, una tradizione che continua da oltre 25 anni e che ritorna nel quadro dello sviluppo delle relazioni culturali fra Italia e Unione Sovietica.

Statera alle 21 in federazione si svolgerà un attivo « Le formazione professionale » alla esperienza del collega alle province: prospettive in rapporto alla nuova realtà: istituzioni, alla legge quadro, alla riforma dell'« secondaria ». Introdurrà il rapporto alla P.I. della Provincia, condurrà Luigi Tassari, assessore al dipartimento cultura e cultura della Regione.

ASSEMBLEA INSEGNANTI CGIL
Og. 17, alla Camera del lavoro in via Borgo del Geco, si terrà l'assemblea delle insegnanti di scuola a terra iscritte alla CGIL. Saranno discusse su « Scadenze e problemi emergenti » dall'applicazione della legge 453 sul precariato e l'insediamento degli handicappati.

ABBONAMENTO ATAF
Gli utenti ATAF in possesso di abbonamento per l'anno scolastico 1977-78, do-

Il sindacato latterie della Fiesca-confesercenti ha inviato al prefetto di Firenze e al convenzionato dell'Ente Gabbuggiani una lettera in cui chiede un adeguamento del margine di commercializzazione per la distribuzione al consumo del latte fresco. Secondo i latteri tale richiesta è giustificata dagli aumenti delle tariffe pubbliche dell'aumento dei canoni di locazione, dall'aumento del costo del lavoro.

Nel documento della Fiesca-confesercenti si chiede al comitato provinciale prezzi, di pubblicare e stampare i prezzi, dal L. 395 a L. 400 al litro, per il latte parzialmente scremato, e da 435 a L. 440 al litro, per il latte intero, e per il latte a cui andrebbe però successivamente di visto tra gli esperti e la centrale del latte.

Ci sembra — sostengono i latteri — interessante aggiungere quanto sia seriamente compromesso, permanendo questi prezzi, il rapporto indifferibile che oggi esiste tra produzione e distribuzione al consumo. Un rapporto al quale crediamo nel nostro interesse ma che tutti sappiamo che è altrettanto interessante sia per i produttori sia per la gestione della centrale del latte e soprattutto per l'interesse più generale dei consumatori, garantiti di poter consumare un prodotto veramente sano.

Pertanto la associazione auspica una convocazione urgente del comitato prezzi ed un'aperta nella gestione economica delle latterie, l'equilibrata cost-risciovo considerata l'equa richiesta dei dettaglianti la Fiesca-confesercenti ritiene possibile procedere alla convocazione del comitato prezzi ed a una sua immediata delibera in questo senso. Nel frattempo la Fiesca-confesercenti si impegna ad effettuare incontri-confronti, con tutte le forze politiche e sindacali per un maggiore approfondimento del problema per trovare consensi anche laddove ingenuamente e superficialmente si è contribuito alla decisione dell'attuale delibera.

Stando ai consuntivi del '76 e '77 e alle indicazioni del '78

La Toscana è terra di fiere

Una relazione della giunta regionale - Il calendario si è fatto sempre più ricco - Che cosa cambierà con il decreto seicentosedici - Una legge regionale per modifiche e adeguamenti necessari

9 ristoranti in lizza per il menù d'oro
Zuppa ripiena, zuppa alla Leopoldo II, scaloppine ai funghi porcini, selle di vitello tartufo, germoglio col risotto al burro, agnello, testina di cinghiale e cinghiale allo scarboncino sono le specialità presentate da nove ristoranti in lizza per il menù d'oro in occasione della manifestazione gastronomica che si apre il 23 ottobre e proseguirà fino al 6 novembre.

La manifestazione è stata organizzata dal consorzio Chianti Pistoia con il patrocinio della Federazione interregionale gastronomica e gastronomica. Alla biennale enogastronomica di cui è stato presentato il programma definitivo parteciperanno circa 100 ristoranti che presenteranno menu ispirati alla ricerca di alta cucina toscana. La manifestazione di ieri svoltasi a palazzo Giannini ha visto in lizza per il « Menù d'oro Challenger » nove ristoranti scelti tra tutti i partecipanti di Firenze, Pistoia, Livorno, Grosseto, Lucca e Arezzo, Massa, Siena e Pisa. Il nome del vincitore sarà reso noto la sera del 23 ottobre al palazzo dei Congressi.

Incontri per l'utilizzo dell'area Longinotti
Si è svolta una riunione fra il consiglio di fabbrica della Longinotti e la FLM provinciale, nel corso della quale è stato discusso in vista della situazione dell'azienda in esame l'impiego dell'area di 16 ettari occupata da industrie per verificare le prospettive produttive e occupazionali, si sono anche amministrate le prospettive del trasferimento allo Osmannoro dello stabilimento di viale Giannini, dal quale dipende la possibilità di riunificare le due unità produttive esistenti.

Si è avvertita preoccupazione per le incertezze e la lentezza con cui procede a livello politico e amministrativo, la discussione sul problema dell'utilizzo dell'area di viale di viale D. Giannini. Si è deciso di tenere una serie di incontri con tutte le forze in qualche modo coinvolte nei quali verificare le diverse posizioni e identificare le possibilità di soluzione.

La Toscana è terra di fiere. I dati forniti dalla giunta regionale e dall'assessore per le attività produttive e il turismo, Fidia Arata, non fanno che confermare la validità di questa realtà già ricercata ed apprezzata. I discorsi di Arata che ha tracciato un consuntivo per gli anni '76-'77 con indicazioni per il '78 è stato incentrato sulla legge regionale n. 70.

Ad una lettura attenta dei dati emergono conferme e cambiamenti che si sono prodotti in questi tre anni e sulla base dei quali la Regione sta lavorando per gli indispensabili interventi. Vediamo i dati. Rispetto alle 109 manifestazioni organizzate nel 1975, nel 1976 ne sono state effettivamente realizzate 143 (23 mostre sebbene autorizzate 109, 28 a tenute per motivi tecnici) di cui 6 riguardanti la moda, 4 internazionali, 28 nazionali, 27 interprovinciali, 33 provinciali e 45 locali. Nel 1977 il quadro non ha visto modificazioni sostanziali nella distribuzione provinciale delle mostre: si è verificata una leggera espansione con 153 manifestazioni effettivamente realizzate.

Da notare un aumento delle manifestazioni di moda, che nel 1978 il raffronto con le annate precedenti. Questo perché soltanto nel marzo dell'anno prossimo potranno avere, con le relazioni dei Comuni delegati, i dati sulle rassegne effettivamente realizzate e sulla loro consistenza. Si conoscono solo i dati sulle autorizzazioni accordate: 80 comuni hanno autorizzato 166 fiere, mostre ed esposizioni di cui 12 di moda, 4 internazionali, 28 nazionali, 49 interprovinciali, 34 provinciali e 39 locali. Persiste l'andamento osservato nell'anno precedente, cioè un forte incremento tra le rassegne di moda e tra quelle a carattere interprovinciale e provinciale, con un ulteriore flessione delle manifestazioni a carattere locale.

A livello provinciale si nota un deciso incremento di 22 mostre nel 1976 e 23 nel 1977. Firenze 51 e 57; Grosseto 7 e 9; Livorno 7 e 9; Lucca 15 e 14; Massa e Carrara 7 e 5; P. 16 e 17; Pistoia 7 e 7; Siena 11 e 12. Nel 1978, sebbene i dati non da considerare soltanto come indicativi, la tendenza non cambia, con un notevole aumento delle manifestazioni in provincia di Firenze (passate a 77 un anno dopo, nel '78 sono stati stanziati 75 milioni. Ci sono poi i milioni per le spese di primo impianto e di potenziamento del fiore di Pesca. Il quadro fieristico dal 1978 si modificherà con la piena attuazione del decreto 616 che trasferisce alle Regioni tutte le residue funzioni amministrative riguardanti istituzioni, ordinamento e svolgimento di fiere di qualsiasi genere, di esposizioni e mostre agricole, industriali e commerciali compresi oggetti d'arte. La competenza della Regione, in Toscana, è così estesa a tutta l'attività fieristica e il calendario regionale si arricchirà della mostra internazionale dell'artigianato di Firenze, della « campionaria di Firenze », della preselezione italiana di moda.

precisi sull'intervento finanziario della Regione. Nel '76 furono stanziati 67 milioni, nel '77 sono stati stanziati 75 milioni. Ci sono poi i milioni per le spese di primo impianto e di potenziamento del fiore di Pesca. Il quadro fieristico dal 1978 si modificherà con la piena attuazione del decreto 616 che trasferisce alle Regioni tutte le residue funzioni amministrative riguardanti istituzioni, ordinamento e svolgimento di fiere di qualsiasi genere, di esposizioni e mostre agricole, industriali e commerciali compresi oggetti d'arte. La competenza della Regione, in Toscana, è così estesa a tutta l'attività fieristica e il calendario regionale si arricchirà della mostra internazionale dell'artigianato di Firenze, della « campionaria di Firenze », della preselezione italiana di moda.

« Casua » e « Pitti casa » — mostra della biancheria da casa organizzata a Firenze, la « Florence Gift Mart » di Firenze dedicata agli articoli di casa, troverà a essere in futuro il quadro fieristico dal 1978 si modificherà con la piena attuazione del decreto 616 che trasferisce alle Regioni tutte le residue funzioni amministrative riguardanti istituzioni, ordinamento e svolgimento di fiere di qualsiasi genere, di esposizioni e mostre agricole, industriali e commerciali compresi oggetti d'arte. La competenza della Regione, in Toscana, è così estesa a tutta l'attività fieristica e il calendario regionale si arricchirà della mostra internazionale dell'artigianato di Firenze, della « campionaria di Firenze », della preselezione italiana di moda.

Il PSDI ha fatto pervenire ieri alla stampa un documento in cui esprime la preoccupazione per la situazione degli ospedali fiorentini ed in cui si dice, tra l'altro che lo sciopero non può essere considerato di « autonomi » e che per garantire un minimo indispensabile di assistenza le amministrazioni ospedaliere cercheranno di mantenere con ogni sforzo una situazione accettabile.

Ferito un muratore
Sabato a Impruneta

Infortunio sul lavoro nel Pratese

Seminario del PCI sulla casa
E' un canone, piano decennale per l'edilizia: due importanti leggi recentemente approvate dal Parlamento sulle quali sta crescendo l'impegno e la mobilitazione dei comunisti fiorentini per una corretta e positiva applicazione, numerose sono le iniziative promosse dalle organizzazioni di partito: incontri, dibattiti, assemblee si stanno svolgendo un po' ovunque.

Sindacato cronisti sulla Rai
Il rinnovo del contratto cronisti Rai ha una situazione esistente nel settore televisivo, esaminando precocemente la situazione che si sta procedendo all'istituzione della terza rete della Rai-TV, l'ente che ha il compito di gestire le emittenti private nel campo delle televisioni a dimensione locale.

Sindacato cronisti sulla Rai
Il rinnovo del contratto cronisti Rai ha una situazione esistente nel settore televisivo, esaminando precocemente la situazione che si sta procedendo all'istituzione della terza rete della Rai-TV, l'ente che ha il compito di gestire le emittenti private nel campo delle televisioni a dimensione locale.

Sindacato cronisti sulla Rai
Il rinnovo del contratto cronisti Rai ha una situazione esistente nel settore televisivo, esaminando precocemente la situazione che si sta procedendo all'istituzione della terza rete della Rai-TV, l'ente che ha il compito di gestire le emittenti private nel campo delle televisioni a dimensione locale.

Sindacato cronisti sulla Rai
Il rinnovo del contratto cronisti Rai ha una situazione esistente nel settore televisivo, esaminando precocemente la situazione che si sta procedendo all'istituzione della terza rete della Rai-TV, l'ente che ha il compito di gestire le emittenti private nel campo delle televisioni a dimensione locale.

Sindacato cronisti sulla Rai
Il rinnovo del contratto cronisti Rai ha una situazione esistente nel settore televisivo, esaminando precocemente la situazione che si sta procedendo all'istituzione della terza rete della Rai-TV, l'ente che ha il compito di gestire le emittenti private nel campo delle televisioni a dimensione locale.